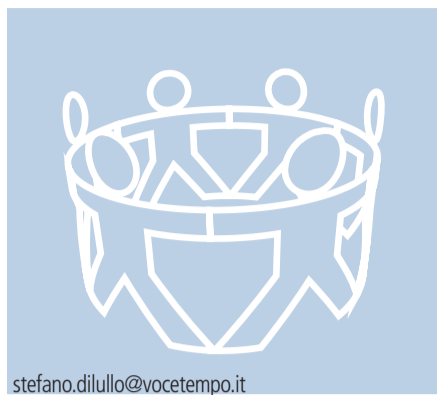


Oratori

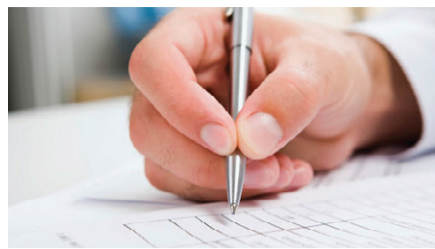


stefano.dilullo@vocatempo.it

Avvio Centri estivi, presentazione della Scia

Giovedì 4 giugno la Regione Piemonte ha pubblicato tutta la documentazione utile per la procedura di avvio dei centri estivi degli Oratori, sia il certificato (Scia) per l'inizio delle attività come i format per la gestione in sicurezza da presentare al proprio Comune: scheda sanitaria

per minori, monitoraggio settimanale dei dati sanitari del minore, scheda per il triage giornaliero per le tre fasce d'età dei minori, patto di responsabilità reciproca. Tutti i documenti sono pubblicati anche su www.upgtorino.it. Gli Oratori restano chiusi per ogni attività ordinaria fino all'a-



pertura delle attività estive, secondo la procedura indicata. Potranno svolgersi unicamente le operazioni di preparazione delle attività estive, nella responsabile osservanza delle norme di prevenzione anticontagio.

SUSSIDIO – SCARICABILE GRATIS

Dal 15 on line l'e-book e l'inno

Dalle riflessioni su come vivere l'Oratorio in questo momento - e pur nella difficoltà di adeguarci alle norme necessarie per la sicurezza di tutti - è nato il desiderio di uno strumento che possa accompagnare in un percorso educativo e di fede il vissuto concreto di tutti, promosso dall'Ufficio di Pastorale giovanile di Torino e dall'associazione Noi Torino. «Non lo vedi?» è un sussidio che racconta una storia composta da sei tappe modulabili: sarà gratuito e reso disponibile in forma di e-book, arricchito dalle illustrazioni di Valentina Basso, scaricabile dai siti www.upgtorino.it e www.noitorino.it a partire da lunedì 15 giugno. All'interno dell'e-book si trova, per ciascuna delle

sei tappe: un capitolo della storia, il simbolo della tappa, gli obiettivi formativi e le indicazioni per la preghiera (un episodio della vita di Gesù, un brano biblico e la vita di un santo). Gli approfondimenti e i materiali relativi a ciascuna sezione (storia, formazione, preghiera, laboratori, atti-



vità e giochi) saranno implementati mano a mano nelle prossime settimane e resi disponibili per il download sul sito www.upgtorino.it.

«Non lo vedi?»: per rispondere a questa domanda, i due protagonisti, così come i nostri ragazzi, sono invitati a guardare oltre le distanze e le apparenze e a scoprire che «l'invisibile già c'è e si rivela quando andiamo insieme verso il cielo», o per dirla con Frassati, «verso l'alto». Queste le parole dell'inno appositamente composto da Marco Brusati e Massimo Versaci, «Vicini di cuore», cantato dal Grande Coro Hope. Come spiega l'autore stesso, «per costruire insieme una nuova città, ovvero nuove relazioni, occorre anzitutto conoscere ed incontrare Gesù che non è un'entità spirituale astratta ma il vero uomo e vero Dio presente nel pane eucaristico: concreto, vivo, oggi, qui ed ora, che vuole agire nel mondo nell'azione dei ragazzi e delle ragazze che fanno di Lui il centro della loro vita, quasi divenendo essi stessi le pietre d'altare su cui si celebra il sacrificio eucaristico». Anche l'inno sarà scaricabile sui siti dal 15 giugno.

don Giuliano NASO
Francesca CAMPOGRANDE

IN STREAMING – DAL 12 GIUGNO DIVERSI MODULI FORMATIVI PER IL SERVIZIO DI ANIMAZIONE AI TEMPI DEL COVID

«Tutto concorre al bene», parte la formazione per gli Oratori estivi

In seguito alla pubblicazione della Delibera della Giunta regionale sui Centri estivi 2020 e dei documenti da presentare per l'avvio delle attività la Pastorale giovanile di Piemonte e Valle d'Aosta, in sinergia con la Noi Torino, il Movimento giovanile salesiano, la cooperativa sociale Et e l'associazione Hope, ha preparato il progetto formativo «Tutto concorre al bene» (Rm 8,28).

Accogliendo le indicazioni del progetto «Aperto per ferie» del Servizio nazionale di Pastorale giovanile della Cei, il percorso si struttura su moduli formativi in diretta streaming, con possibilità di interazione dai vari territori e disponibilità dei contenuti formativi sui diversi canali di comunicazione delle realtà coinvolte. Correlato ai moduli formativi c'è il testo del Vademecum, che si offre come uno strumento operativo per sostenere e accompagnare la preparazione, l'avvio e lo svolgimento delle attività estive 2020, disciplinate dalla Dgr. I moduli formativi sono rivolti alle «regie educative» di Oratori, associazioni, movimenti e gruppi, agli animatori giovani e adulti e agli adolescenti (della fascia 16-17) che saranno coinvolti come affiancamento complementare alle figure educative maggiori, agli operatori ed esperti per la realizzazione di laboratori

ed attività tematiche specifiche, che possono ruotare nella conduzione di tali attività, a quanti saranno coinvolti nelle operazioni di accoglienza, triage, pulizia, pasti e segreteria.

I moduli formativi, della durata massima non superiore ad un'ora, prevedono un'introduzione al senso del tema proposto, una prima parte di formazione a cura di uno o più relatori, una seconda parte di approfondimento e confronto attraverso la chat di YouTube e una conclusione dal taglio spirituale. La scelta delle tematiche proposte obbedisce a tre criteri: gli obblighi formativi disciplinati dalla Dgr, l'attenzione psicologica e pedagogica alla situazione pandemica, le esigenze pastorali delle specificità educative dell'Oratorio.

I vari moduli saranno poi corredati e arricchiti dalla pubblicazione di materiali e suggerimenti formativi, che resteranno a disposizione al di là del tempo estivo. Per ricevere l'attestato di partecipazione ci si potrà rivolgere all'Ufficio di pastorale giova-

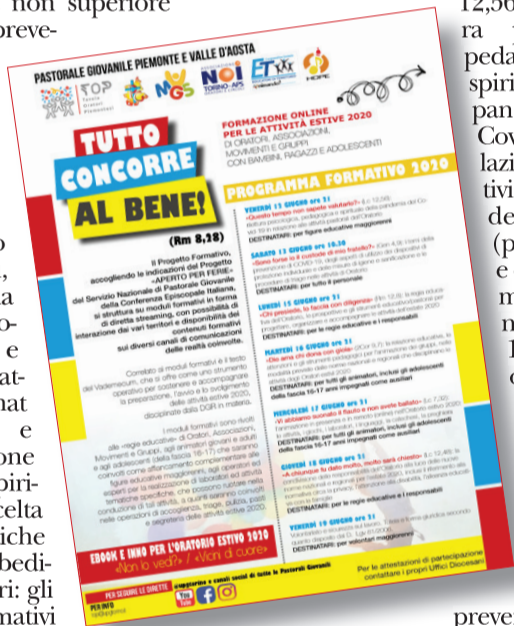
nile scrivendo alla seguente mail: top@upgtorino.it. Gli incontri si tengono in diretta sul canale YouTube [@upgtorino](https://www.youtube.com/@upgtorino).

Programma – Venerdì 12 giugno ore 21 «Questo tempo non sapete valutarlo?» (Lc 12,56): rilettura psicologica, pedagogica e spirituale della pandemia del Covid-19 in relazione alle attività pastorali dell'Oratorio (per figure educative e maggiorenni); sabato 13 giugno ore 10.30 «Sono forse io il custode di mio fratello?» (Gen 4,9): i

temi di prevenzione Covid-19, degli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione e le procedure di triage nelle attività di Oratorio (per tutto il personale); lunedì 15 giugno ore 21 «Chi presiede, lo faccia con diligenza» (Rm 12,8): la regia educativa dell'Oratorio, le prospettive e gli strumenti educativo/pastorali per progettare, organizzare e accompagnare le attività dell'estate 2020 (per le regie educative

e i responsabili); martedì 16 giugno ore 21 «Dio ama chi dona con gioia» (2Cor 9,7): la relazione educativa, le attenzioni e gli strumenti pedagogici per l'animazione dei gruppi, nelle modalità previste dalle norme nazionali e regionali (per tutti gli animatori, inclusi gli adolescenti della fascia 16-17 anni); mercoledì 17 giugno ore 21 «Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato» (Lc 7,32): l'animazione in presenza e in remoto (online) nell'Oratorio estivo 2020: le attività, i giochi, i laboratori, i linguaggi, la catechesi, la preghiera (per tutti gli animatori, inclusi gli adolescenti della fascia 16-17 anni); giovedì 18 giugno ore 21 «A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto» (Lc 12,48): la condivisione delle responsabilità dell'Oratorio alla luce delle nuove norme nazionali e regionali per l'estate 2020, inclusi il riferimento alla normativa circa la privacy, l'attenzione alla disabilità, l'alleanza educativa con le famiglie (per le regie educative e i responsabili); venerdì 19 giugno ore 21 Volontariato e sicurezza sul lavoro.

don Luca RAMELLO



AGESCI – DAL 15 GIUGNO ANCHE A TORINO POSSONO RIPRENDERE LE ATTIVITÀ DEI GRUPPI NEL RISPETTO DEI PROTOCOLLI ANTICONTAGIO DI GOVERNO E REGIONE

Scout, «zaini in spalle: non abbiate paura!»

Dopo più di tre mesi di incontri online potranno finalmente riprendere le attività dal vivo per i 23 gruppi scout torinesi dell'Agesci. Dal 15 giugno grazie alle nuove disposizioni del Governo (D.L. n.33/2020) e la pubblicazione delle «Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella Fase 2 dell'emergenza Covid-19» (allegato 8 del Dpcm del 17 maggio 2020) sarà possibile per gli scout di Torino svolgere riunioni ed attività con i ragazzi, ovviamente nel rispetto delle condizioni previste dalle nuove normative nazionali, regionali, comunali e con le linee guida elaborate.

«Zaini in spalla: non abbiate paura!» è il documento rilasciato a livello nazionale dall'Agesci a tutti i capi scout in cui vengono indicate sia le regole da dover seguire per poter svolgere le attività sia alcuni temi da affrontare. I capi dovranno sostenere, grazie

ad un corso online, una formazione sui temi della prevenzione Covid-19, inoltre, prima di ogni attività, sarà necessaria una procedura di triage. Sarà ovviamente fondamentale mantenere il distanziamento tra i ragazzi durante gli incontri e per facilitare ciò per ogni capo non ci potranno essere più di 7 bambini (6-11 anni) o 10 adolescenti (12-17 anni). «Le linee guida che dobbiamo seguire sono quelle relative ai centri estivi», spiega Luca Dell'Agnese, responsabile Agesci della zona Torino, «questo rende la situazione abbastanza complessa visto che non sempre si adattano alla proposta scout: per esempio secondo tali indicazioni sarebbe necessario una «Scia» (Segnalazione certificata di inizio attività) per ogni incontro con i nostri ragazzi. Proprio per questo motivo la Fis (Federazione italiana scout di cui fanno parte Agesci e Cngei) si sta muovendo per formulare una controproposta ossia un protocollo



adatto che meglio si adatti alle attività scout». Per ora sono permessi solamente gli incontri diurni e a meno di nuove aperture non si terranno i campi estivi (cosa comunque difficilmente realizzabile visto il poco tempo a disposizione per organizzarli e

per trovare spazi adatti a mantenere il distanziamento). Bisogna inventare qualcosa di nuovo in un periodo, da giugno a luglio, in cui solitamente tutte le attività sono finalizzate ai campi estivi.

Comincia adesso la vera sfida per i capi scout: riuscire a capire le esigenze dei ragazzi, organizzare per loro le attività in modo tale da seguire le nuove norme e valorizzando quello che si può fare. «Con la ripresa delle attività sarà importantissimo tener conto degli aspetti psicologici», continua Dell'Agnese, «i capi dovranno riorganizzare i rapporti con le famiglie e capirne le esigenze. Proprio per facilitare questo compito alle comunità capi stiamo cercando di gestire a livello regionale e di zona gli aspetti tecnico-pratico-logistici. Ai vari gruppi sarà così permesso di concentrarsi soprattutto sull'aspetto educativo ancora più importante in questo periodo».

Emanuele CARRÈ